



CULTURA & SOCIETÀ
di *Eugenio Donadoni*

Premio Tommaso e Laura Leonetti

X edizione – Napoli 5 settembre 2008
Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes

Ad un pastore di anime non il solito pastore del Settecento Napoletano ma un prezioso San Francesco, simbolo di amore e carità, è questo il “Premio Tommaso e Laura Leonetti” che, al di là del suo valore intrinseco, rappresenta uno dei riconoscimenti più ambiti da chi ama Napoli ed i Napoletani. Con cadenza biennale, infatti, un'apposita commissione, presieduta da Grazia Leonetti Rodinò di Miglione, dopo un'attenta e scrupolosa valutazione, decide di premiare un personaggio che ha fatto qualcosa di positivo per Napoli o di cui Napoli si possa vantare di esserne stata la patria. Il premio fu istituito nel 1986 dalla famiglia per ricordare la figura e l'opera del Conte Tommaso Leonetti; in seguito, dal 2006, dopo la sua scomparsa, è stato intitolato anche



S.E. il Cardinale Crescenzo Sepe al centro del tavolo di Presidenza.

alla moglie donna Laura Caravita di Sirignano. Come sempre, viene organizzato da Maria Grazia Leonetti e consegnato dall'attuale capo della Famiglia, il conte Raffaele Leonetti di Santo Janni, diplomatico di carriera che da anni vive tra Napoli e il Brasile. Giunto quest'anno alla decima edizione, che ha avuto luogo venerdì 5 settembre alle ore 18 nella splendida cornice di Villa Pignatelli, dove il pubblico delle grandi occasioni si è potuto complimentare direttamente con il premiato di questa edizione, **S.E. il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli.** Nell'albo d'oro dei premiati nelle precedenti edizioni ci sono nomi davvero illustri, dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi a Salvatore Accardo, da Renato Ruggiero a Giancarlo Alisio, oltre a Harold Acton, Luigi Tocchetti, Ferdinando Bologna, Marcello Gigante e Alfredo Diana. Coordi-



Il Presidente Casavola (di spalle) assiste alla consegna del Premio.



nati da Maria Grazia Leonetti, illustreranno le finalità del premio e la figura del vincitore l'onorevole prof. Mario Forte, il prof. Francesco Paolo Casavola, il prof. Aldo Masullo ed il conte Raffaele Leonetti di Santo Janni. La scelta del comitato scientifico composto da Amelia Cortese Ardias, Marina Causa Picone e Giuseppe Galasso di premiare in questa edizione il Cardinale Sepe sembra sia stata quanto mai appropriata ed attuale. Anche se non nato a Napoli, ma in Campania, il Cardinale può darsi un vero napoletano: dopo gli importantissimi incarichi ricoperti in Vaticano, il Cardinale Sepe, non appena giunto a Napoli, si è recato a Scampia, non solo per la normale attività pastorale, ma soprattutto per dare un segnale forte e significativo di quello che sarebbe stato il suo apostolato, cioè avere un rapporto diretto con la popola-

zione, ascoltare la gente, occuparsi dei loro bisogni, ridare dignità all'uomo in quanto persona e fare di tutto per rivalutare l'immagine di Napoli nel mondo; ad esempio, per reperire i fondi necessari a realizzare un nuovo reparto all'ospedale Pausillipon, non ha esitato a vendere all'asta tutti i suoi ricordi di una vita ed i regali ricevuti per l'occasione da altri benefattori. All'asta anche l'oggetto a lui più caro, la croce pettorale d'oro, dono di Papa Giovanni Paolo II, ricevuta nel febbraio 2001 quando fu creato cardinale, che è stata comprata da una nota famiglia napoletana che poi la regalerà ad un museo o ad una

istituzione assistenziale. Il successo dell'iniziativa “*In nome della vita*” è stato tale da consentire la realizzazione non solo del reparto ospedaliero, ma anche l'apertura a breve di una casa per la mamma ed il bambino, nel centro storico, che sarà chiamata “la casa di Tonia”, in ricordo di una madre, Tonia Accardo che, malata di tumore, ha preferito rinunciare alla chemioterapia pur di far nascere la sua bambina Sofia. Tutti gli invitati, oltre trecento, sono stati inoltre sensibi-



S.E. il Cardinale Sepe tra il Conte Raffaele Leonetti di Santo Janni e Maria Grazia Leonetti Rodinò

lizzati ad intervenire concretamente in aiuto di chi soffre prendendo direttamente contatto con la Curia Napoletana o con la Caritas diocesana. Tra i presenti le loro altezze reali Casimiro e Christina di Borbone delle Due Sicilie, la granduchessa Margherita d'Asburgo, il marchese Alfredo Diana, l'onorevole Claudio Azzolini, il prefetto d'Aosta Pasquale Manzo, il prof. Umberto Scapagnini ex sindaco di Catania e gli undici fratelli Leonetti di Santo Janni con le loro rispettive famiglie, tra cui anche la scrittrice Benedetta Cibrario, figlia di Maria Leonetti e vincitrice del Premio Campiello 2008.